***Autori dell’elaborato: Alessandro, Mattia, Giulia, Gaia***

****

Lea Garofalo era figlia di Santina Miletta e Antonio Garofalo che venne ucciso nella cosiddetta “*faida di Pagliarelle*”. Lea crebbe insieme alla nonna, alla madre e ai fratelli maggiori Marisa e Floriano. Il fratello assunse il ruolo di capofamiglia, volle vendicare l’omicidio del padre, ma fu poi a sua volta ucciso in un agguato l’8 giugno del 2005.

Lea a quattordici anni si innamorò del diciassettenne Carlo Cosco con cui si stabilì a Milano e dal quale ebbe una figlia. Carlo l’aveva però scelta come compagna solo per acquisire maggiore prestigio agli occhi della cosca Garofalo, ma Lea non lo sapeva.

Quando Carlo Cosco e alcuni componenti della sua famiglia vennero arrestati per traffico di stupefacenti, Lea decise di lasciarlo e tenere con sé sua figlia. Madre e figlia decisero di scappare da Milano e quando la famiglia dei Cosco diede fuoco alla macchina di Lea, la donna capì di essere in pericolo e decise di denunciare tutto ai carabinieri. Per le sue dichiarazioni alla giovane donna e a sua figlia vennero dati nomi falsi per non farsi scoprire e venne data loro protezione da parte dello Stato.

Lea è stata una donna coraggiosa perché ha deciso di collaborare con la giustizia, ma è stata uccisa.

[**TORNA A *COPERTINA***](Copertina.doc)